

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

195^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 2025

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE.....	7
MARANO (Movimento 5 Stelle).....	7

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE.....	3
SUNSERI (Movimento 5 Stelle).....	3
LA VARDERA (Misto).....	4
CAMBIANO (Movimento 5 Stelle).....	5
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle).....	6
ARICO', assessore per le infrastrutture e la mobilità.....	8

La seduta è aperta alle ore 15:07

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Preavviso di eventuali votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della presente seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Rinvio della seduta

PRESIDENTE. Colleghi, ho aperto l'Aula per comunicarvi che non ci sono le condizioni, almeno nella seduta d'Aula di oggi, per continuare rispetto ai disegni di legge che in questo momento sono all'ordine del giorno dell'Aula. Pertanto, vi comunico che l'Aula verrà riconvocata per martedì prossimo, 29 luglio 2025, alle ore 15.00.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Hanno chiesto di intervenire l'onorevole Sunseri, poi l'onorevole La Vardera e l'onorevole Cambiano. Vi faccio intervenire, colleghi, però mi raccomando nei tempi.

SUNSERI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Grazie, Presidente. Intervento sull'ordine dei lavori, Presidente, perché veda, non possiamo che leggere quello che ci viene comunicato, quindi l'ordine del giorno che oggi prevede due disegni di legge, che sono quello degli enti locali e quello delle ZES, che da tempo già sono all'ordine del giorno dell'Assemblea. Ma la domanda all'assessore Aricò e alla sua Presidenza - visto che il presidente della Regione non c'è - ma cosa volete fare da qua ai prossimi due anni? Perché qualsiasi disegno di legge arrivi ha enormi difficoltà ad essere trattato in Aula; non è arrivata una legge di riforma; dopo otto anni, arriva la legge di riforma dei consorzi di bonifica e la stessa maggioranza vota contrariamente, bocciando la riforma presentata dal Governo regionale! Abbiamo due disegni di legge proposti - proposti - dalla maggioranza, quindi non sono neanche della minoranza, che riguardano le ZES (dall'assessore Dagnino), e gli enti locali (dall'Assessore e dal presidente della Commissione): e non vengono trattati e, quindi, a questo punto, pare evidente che non ci sia neanche il clima per trattare un disegno di legge proposto dal Governo stesso!

Assessore Aricò, come intendete governare questa Regione siciliana i prossimi due anni? Per capire anche come ci dobbiamo comportare perché, Presidente, oggi siamo stati convocati per venire in Aula,

per essere presenti nelle Commissioni, oggi si dovevano trattare queste variazioni di bilancio che il Presidente della Regione sui giornali ha detto che ha premura di farle approvare nel più breve tempo possibile, salvo poi non avere i numeri nelle Commissioni perché per approvare in una Commissione piuttosto che in un'altra bisognava aspettare che finisse la IV Commissione per poi andare in III, poi la III per andare in I, la I per andare in III! Ciò perché non c'erano i componenti della maggioranza ed è chiaro che se le variazioni di bilancio sono urgenti, il Presidente della Regione comunica a mezzo stampa che vuole approvarle prima dell'estate e poi la stessa maggioranza non è presente nelle Commissioni...! E, quindi, non si può andare avanti con l'esame del disegno di legge delle variazioni, mi pare di capire che qualche problemino, al di là delle indagini giudiziarie - quello che è tutta un'altra vicenda su cui già sono state dette tante cose e immagino ne saranno dette ancora tante altre -, ma la domanda, Presidente, veramente sull'ordine dei lavori, ma da qua ai prossimi due anni, il Governo ha un piano o intende biviare fino all'ultimo giorno di questa legislatura non proponendo disegni di legge organici, non parlando di riforme, non affrontando i temi seri di questa Regione? Salvo presentare una volta ogni tanto degli emendamenti di variazioni di bilancio perché ad oggi abbiamo fatto solamente quello - abbiamo fatto finanziarie e variazioni di bilancio - dove al proprio interno hanno inserito qualche leggina, mi ricordo quella sulle ASI, mi ricordo qualcosa su IRSAP, ma niente di strutturale, niente di organico e una volta che arriva quella organica sui consorzi di bonifica viene bocciata dalla maggioranza stessa!

Allora, siccome non penso che due anni siano due mesi, ma sono due anni, anche solo per capire cosa faremo nei prossimi due anni e se il Governo abbia intenzione di portare qualcosa di interessante all'attenzione di questa Assemblea. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sunseri.

LA VARDERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, diciamolo chiaramente: al 23 di luglio 2025, questo Governo è arrivato al capolinea! È arrivato al capolinea nei fatti, è arrivato al capolinea nei numeri, perché non riesce ad approvare riforme, non riesce a dare risposte ai siciliani ed è avvolto su sé stesso e sulle vicende che, necessariamente, passano anche dalle cronache giudiziarie.

Un presidente Schifani che fa i *blitz* perché mancano i cornetti all'aeroporto di Palermo! Siamo arrivati a questo punto di degrado e di bassezza politica per cui il presidente della Regione, Schifani, non fa i *blitz* perché i pronti soccorso sono a pezzi, perché le strade siciliane sono un colabrodo, perché manca all'interno dei posti nevralgici la normalità, ma il presidente Schifani va a fare i *blitz*, secondo quanto riporta Repubblica, all'interno dell'area *vip* dell'aeroporto Punta Raisi di Palermo perché manca il cornetto vuoto! Lui lo voleva forse al pistacchio, lo voleva alla fragola, non so come lo volesse! E, quindi, chiama gli ispettori dell'ASP che corrono in questa scena quasi fantozziana in cui a re Schifani "manca il cornetto"! Allora, immagino questa scena bellissima di questi che si scapicollano da Partinico e cominciano a correre, al Presidente gli manca il cornetto, passano dalla pasticceria Palazzolo, gli portano il cornetto e poi, di fatto, chiudono questa area *vip*, tra l'altro non sapevo che l'aeroporto di Palermo avesse un'area *vip*, posti che frequenta il re Schifani!

Evidentemente, siamo veramente alle tragicomiche, cioè siamo a questo livello della realtà! Un'Aula ancora una volta che si riunisce a vuoto perché questa maggioranza non ha più i numeri per governare, un pensiero politico che manca, che non c'è a questa legislatura che sta toccando, mi permetto di dire, il punto più basso! Certo, mi verrebbe da dire che al peggio non c'è mai fine, quindi siamo stati abituati in questi giorni a tutto e, quindi, forse evidentemente il peggio deve ancora venire! Ma siamo arrivati

al capolinea e dobbiamo avere il coraggio di dirlo, di dirlo a quest'Aula, di dirlo al quasi stoico assessore Aricò che, comunque, nel bene e nel male, è qua presente.

Assessore Aricò: prendetene atto, non avete più i numeri per governare questa Regione! Prendete atto che siete arrivati al capolinea, al punto più basso di questa legislatura, abbiate il coraggio di avere un sussulto di dignità e di andarvene a casa! È un momento in cui non siete in grado di tenere i vostri stessi deputati della maggioranza e c'è la resa dei conti. Mentre parliamo, mi immagino questo momento, anche quasi tragicomico, del presidente Schifani che sta bacchettando i Capigruppo, cercando di capire chi è il franco tiratore, quindi immagino questi che si stanno genuflettendo a Palazzo d'Orléans uno per volta e diranno: "Chi è stato a tradire il re? Chi è stato a tradire il re?".

Noi scherziamo, la facciamo comica, ma qua c'è veramente da piangere! State tenendo ostaggio i siciliani di un Governo pessimo, di un Governo quasi tragicomico, che sta ormai abituando i siciliani a continui scandali, a parentele, a nepotismi, a scandali sull'economia, cioè tutto, avete fatto di tutto! Vi manca - noi non ve lo auguriamo, purtroppo avete avuto pure un arresto nella maggioranza, cosa che non auguriamo a nessuno - e allora cosa dovete fare? Continuare a tenere in ostaggio i siciliani o avere il coraggio di liberare questa Terra?

Ora, noi in questo Parlamento lo diremo finché avremo respiro: abbiate il coraggio di liberare questa Terra e di andarvene a casa, perché quello che è accaduto oggi, cioè riunire il Parlamento e non portare avanti nulla, è la prova del fatto che questo Governo non solo non ha più le idee, ma soprattutto non ha più i numeri!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera.

CAMBIANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMBIANO. Grazie Presidente. Innanzitutto, in apertura, ci tengo a chiarire, per chi ci ascolta e per chi ci osserva, che siamo qua, le minoranze o le opposizioni, a svolgere il nostro dovere per dare risposte alle emergenze di questa Terra. E siccome ieri i messaggi che qualcuno, magari volutamente, ha voluto far passare sono stati distorti, ci tengo a precisare che siamo per la tutela dei lavoratori, siamo per le riforme, siamo per cambiare questa Terra, non siamo per le pantomime e non siamo per le prese in giro dei siciliani! Quindi, la nostra proposta l'abbiamo portata ieri in Aula e, in merito ai consorzi di bonifica, abbiamo detto che i lavoratori possono essere tutelati, anche con l'incremento delle giornate lavorative, apportando una modifica normativa alle variazioni di bilancio in discussione, piuttosto che far passare una finta riforma con l'esigenza di dare risposte ai lavoratori.

Questo per dovere di chiarezza rispetto a notizie false e tendenziose riportate dalla stampa, da sindacati, da sindacalisti o da paladini difensori di una maggioranza che non c'è più, perché se ieri non è passata con il voto di quest'Aula la riforma sui consorzi di bonifica, non è passata perché non l'ha voluta la maggioranza, non le minoranze che - da sole - non hanno i numeri per approvare un atto, perché se avessimo i numeri, Presidente, avremmo approvato le riforme e i provvedimenti che servono a questa Terra!

Guardi, ancora in provincia di Agrigento siamo con una turnazione idrica di venti giorni! Manca l'acqua e la presa in giro di un commissario - cioè il presidente Schifani o il commissario Dell'Acqua - che avrebbero dovuto dare risposte a quei territori, a distanza di un anno non sono arrivate! L'anno scorso mi sono presentato qui con 3.500 firme di cittadini che chiedevano a gran voce l'acqua. Non si può parlare di sviluppo dei territori se non c'è l'acqua! A oggi, abbiamo assegnato 90 milioni dei fondi FSC a Siciliacque, che non si sa che cosa dovrà fare! Dovrà realizzare dissalatori e in più diamo i soldi per la gestione, oltre 20 milioni di euro. Ma i cittadini continuano a pagare l'acqua e un servizio che non c'è!

E allora svegliamoci! Svegliamoci perché i siciliani non possono stare appresso ai giochetti e ai giochi di palazzo! Noi a Licata e in provincia di Agrigento abbiamo ancora nei tetti delle nostre case i serbatoi. Presidente, abbiamo pure i bidoni, perché ancora abbiamo necessità di trasportare l'acqua con i bidoni!

(mostra un recipiente per la raccolta di liquidi, ritirato dall'assistente parlamentare)

E questo è assurdo - poi me lo me lo ridate, perché non so come fare per tornare a casa - è assurdo Presidente e non volevo arrivare a tutto ciò, ma se serve a sensibilizzare il presidente Schifani e questo Governo, siamo pronti a qualsiasi azione, azione di disobbedienza civile, affinché si possa lavorare nell'interesse della Sicilia e dei siciliani. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cambiano.

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, onorevoli colleghi, approfitto della presenza dell'assessore Aricò anche per trasmettere un messaggio a questa Giunta di "non governo", perché questo siete! Siete veramente una cosa inutile, siete veramente la cosa più inutile che la Sicilia abbia mai visto...

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, onorevole De Luca, però i termini...

DE LUCA Antonino. ...ma come si fa ad arrivare a fine luglio 2025 in questo stato? Queste variazioni di bilancio non vedranno la fine perché le avete costruite senza neppure trovare un equilibrio interno alla maggioranza e adesso state cercando di portare avanti un'operazione in cui fate apparire il Parlamento come se fosse brutto, sporco e cattivo, quando ancora non ci abbiamo nemmeno messo mano! Però, Schifani, preventivamente dice - perché sa che la sua maggioranza non lo sosterrà in questo percorso - "meglio che lo trovo prima il colpevole, stavolta, perché non è che posso fare come faccio ogni volta che quando le cose vanno male poi lo cerco sul momento!"... quindi ormai ha fatto esperienza e se lo cerca prima!

State portando avanti una rete ospedaliera che è il rimaneggiamento di quella scorsa che era il rimaneggiamento di quella che Gucciardi non era riuscito ad esitare e, quindi risponde a delle logiche che sono talmente vecchie che non tengono neppure in considerazione il popolamento, lo spopolamento delle aree a cui la rete stessa si rivolge! Un disastro! Oggi, i vostri stessi deputati di maggioranza, di fatto, l'hanno respinta al mittente!

Sui consorzi di bonifica, mezza maggioranza, per quelli che c'erano, ha votato con noi perché evidentemente boccia non solo la riforma che tale non era, ma boccia la vostra azione! Le inchieste stanno dicendo chiaramente che il vostro è un sistema che non funziona e non guarda al bene dei cittadini, in particolare quello sul turismo, che gestite in maniera monopolizzante da otto anni! In economia c'è il monopolio naturale, voi siete un monopolio innaturale di un settore! E tutto questo rappresenta ormai nodi che sono venuti al pettine, adesso non sapete più cosa fare e vi fermate, perché io, ieri in Capigruppo, ve l'ho pure chiesto: "che fate con questo disegno di legge, lo ritirate e passiamo all'esame di quelli successivi o volete andare avanti? Domani mattina vi faremo sapere!". Risultato: Aula rinviata senza discutere nulla, senza Capigruppo e senza niente!

Siete in una fase di stasi in cui voi stessi vi state guardando allo specchio e capite che ormai siete diventati inutili, non c'è più il Governo! Ci può essere la maggioranza, gli Assessori, il Presidente, perché a suo tempo avete vinto le elezioni, ma ormai il Governo non c'è più, per questo dico che siete

una cosa inutile, non parlo delle persone, non mi permetterei mai di toccare la dignità di ognuno di voi a livello personale, ma politicamente siete cosa inutile, siete cosa da nulla, non siete più in grado di amministrare né le dinamiche parlamentari, né quelle politiche, né quelle all'interno dei vostri stessi partiti! E, allora, dovrete a un certo punto rendervene conto, sedervi e lasciare perdere, chiudete, fate una revisione di Governo, fate quello che volete, non devo essere io dall'opposizione a dirvi quello che dovete fare, ma i siciliani non ne possono più!

Ieri gli agricoltori - voi avete cercato tanto per cambiare di ribattere la palla in tribuna - lo sapevano che sarebbe stata bocciata all'articolo 3 con la complicità di buona parte della maggioranza, lo sapevano e, vi dico di più, loro non lo possono dire ma io sì, gli stava pure bene perché sapevano che quella riforma era una schifezza, però poverini subivano il ricatto che gli facevate in cui dicevate loro che se non veniva approvata la norma non avreste stabilizzato i lavoratori! E, allora, quei poveri disgraziati, pur di raggiungere l'obiettivo che attendono da una vita, dopo che da trent'anni lavorano per questa Regione e per i consorzi di bonifica, poverini che devono portare il pane a casa, erano disposti pure a digerire quella schifezza che riforma non era! Siete cosa inutile!

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, grazie, però le offese no...

DE LUCA Antonino. L'ho spiegato prima, non era un'offesa!

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

MARANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARANO. Grazie Presidente, Governo, colleghi. Presidente, intervengo in merito al tema dei termovalorizzatori.

Di solito, Presidente, quando uso questa metafora, quando si fanno delle opere, si parte dalle fondamenta, poi si costruiscono, si alzano i muri, si fanno gli impianti elettrici, idrici, le finiture e così dovrebbe essere anche la pianificazione delle grandi opere.

Rispetto alla questione dei termovalorizzatori, qualche tempo fa, mi sono chiesta: "ma visto che stanno andando spediti per cercare di realizzarli, questo Governo si è posto il problema di quello che è l'impatto ambientale e sanitario rispetto alla realizzazione?". E quindi, per questo, ho depositato un accesso agli atti alla Presidenza della Regione e le leggo la risposta, Presidente, che fa alquanto rabbrivire: "gli studi e le valutazioni ambientali, sanitarie e urbanistiche necessarie per realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione dell'area industriale di Catania" - perché ho fatto la richiesta specificatamente per Catania - "saranno predisposti nell'ambito dei servizi di ingegneria e architettura il cui affidamento è in corso tramite la procedura attivata dalla centrale di committenza Invitalia". Cioè, mi chiedo, come la salute dei cittadini possa venire valutata dopo, come l'impatto ambientale, sanitario, di queste opere che vorrebbe realizzare il presidente Schifani - e che a mio parere non realizzerà mai - come possano venire dopo, valutate a posteriori, Presidente, e non lo dico io, lo dicono gli esperti, i tecnici, gli scienziati, i medici!

E per non andare lontano, le leggo pure quest'altra cosa rispetto alla questione dell'inceneritore che si vorrebbe realizzare a Roma, visto che parliamo della stessa cosa. Un'esperta dell'Associazione Italiana Medici per l'ambiente mette in evidenza le problematiche sulle nanoparticelle che possono essere emesse dai termovalorizzatori.

Presidente, davvero rimango sbalordita, perché non è possibile che questo Governo prima agisca e poi eventualmente pensi ai danni che può fare! Si deve affrontare il tema della gestione dei rifiuti, è chiaro, è normale, nessuno di noi vuole le nostre città invase dai rifiuti ed è normale che tutti vogliamo

porre un rimedio a tutto ciò. Il nostro non è un "no" a prescindere, perché spesso si pensa che siccome siamo all'opposizione diciamo "no" agli inceneritori così per posizione presa, a prescindere, in quanto opposizione. Non è così: perché oggi esistono tecniche innovative, che fanno combustione a impatto zero e che costano molto, molto di meno rispetto a queste opere che vuole realizzare Schifani che potrebbero essere - diciamo - valutate ed eventualmente realizzate nel corso degli anni.

Presidente, davvero non trovo parole per esprimere questa delusione in ogni azione che fa questo Governo; lo dico io, lo dicono tutti i cittadini, le associazioni ambientaliste che davvero sono sconvolte dal modo di operare di questo Governo!

Chiaramente ci opporremo in tutte le sedi e annuncio anche che il Codacons ha annunciato un esposto in Procura, anche in seguito a questo avvenimento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Marano.

Non ci sono più iscritti a parlare, ma l'assessore Aricò ha chiesto la parola per una replica.

GILISTRO. Siamo all'articolo 83?

Per una replica del Governo agli interventi sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Abbiamo finito, onorevole Gilistro. Do la parola all'assessore Aricò.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Signor Presidente, grazie per avermi concesso la parola. Sa quanto sono rispettoso dell'Aula e delle dinamiche parlamentari, però probabilmente oggi i toni si sono oltrepassati. Forse è facile parlare dal pulpito scagliando responsabilità, che parzialmente ci prendiamo. Noi sappiamo perfettamente tutta la buona volontà e tutti gli atti che dal primo giorno il Governo Schifani, il Governo regionale si è preso, e siamo sicuri di essere sulla strada giusta.

Io vorrei anche dare spazio e voce a tutti i dati, soprattutto quelli statistici ed economici, che vedono la Sicilia per la prima volta, per ben 2 anni, prima per indicatori economici e termini di sviluppo economico. Presidente, veda, e tanti che ci ascoltano da casa: eravamo sempre stati al penultimo e all'ultimo posto! Ce lo dice l'Istat, ce lo dicono tutte le fondazioni che si occupano dei dati statistici ed economici. Per ben due anni, sia nel 2023 che nel 2024, la Regione siciliana è la prima tra tutte le Regioni d'Italia. Siamo primi anche per sviluppo occupazionale: la prima Regione d'Italia, ben davanti la Lombardia, che dall'insediamento del Governo sia nazionale che regionale vede 150.000 addetti in più che hanno oggi un lavoro stabile!

Purtroppo ci possono essere degli intoppi - non lo dobbiamo nascondere! - e ieri probabilmente questo Parlamento ha scritto una brutta pagina di lavori parlamentari: però, addebitando la responsabilità al Governo, probabilmente, non siamo chiari con noi stessi e con chi ci ascolta anche fuori da questo Palazzo, perché questa manovra, voluta fortemente dal Governo, è stata apprezzata e discussa per mesi, se non per oltre un anno, dalla Commissione parlamentare di merito. È stata anche concordata, potremmo anche andare a prendere, se vogliamo, e dedicare proprio una riunione apposita per spulciare - se volessimo potremmo farlo anche e davanti ai giornalisti e alle telecamere - tutti gli atti della Commissione parlamentare di merito e capire le posizioni che ognuno dei parlamentari, di destra, sinistra, maggioranza e opposizione, ha espresso rispetto a quella riforma che era ampiamente condivisa!

Purtroppo, però, la politica non sempre va verso la strada giusta. Io sono convinto che, al di là che diversi deputati della maggioranza - e non abbiamo problemi ad ammetterlo - che io definirei anche "irresponsabili", hanno votato con l'opposizione per votare un testo giusto, condiviso, che centinaia, se non migliaia di siciliani aspettavano dopo decenni - ci sono colleghi che hanno parlato di 30 anni - pur di far danno d'immagine al Governo, si è bocciata una proposta di legge che tutti voi, colleghi,

apprezzavate. Tutti! Perché mai nessuno, nel corso di questo anno, aveva detto che era una riforma che andava nel verso sbagliato! Era stata apprezzata da tutte le parti politiche e da tutte le parti sociali.

Allora dobbiamo capire: quest'Aula vuole ergersi a Parlamento? Vuole rimarcare la sua tradizione? Io vedo in fondo all'Aula quella scritta con la data "1130": vuole indicare la prima riunione di questo Parlamento o vuole dare soltanto, quando può, anche con la compiacenza di qualche collega che fa parte della maggioranza - uso il termine nuovamente irresponsabile - tanto diamo uno schiaffo al Governo? Poco importa se lo diamo a migliaia di lavoratori e a tutta la Sicilia!

Allora, io vorrei che venisse ripristinata la verità, probabilmente l'opposizione è contenta di avere bocciato un articolo che noi riteniamo essere tra gli articoli cardine di una riforma e che questa riforma abbia avuto uno stop.

La mia assenza era giustificata da una riunione al Ministero dei trasporti per la problematica dei collegamenti con le isole siciliane e i traghetti, mi dispiace essere stato tra quelli assenti, perché avrei voluto proprio esserci e poter dire anche la mia.

Però se, diciamo, fino ad oggi abbiamo portato anche riforme importanti e testi e disegni di legge importanti, come le finanziarie che si sono succedute e c'è stato un dibattito franco, probabilmente, oggi con la stessa franchezza, dovremmo capire l'intero Parlamento cosa voglia fare.

Poi, noi come Governo e come maggioranza, ci prenderemo la responsabilità.

Il Governo continuerà a lavorare, c'è un Governo solido, stabile e se ne facciano una ragione se nella definizione di Governo "inutile" o "cosa inutile", da parte del Capogruppo dei Cinque Stelle, probabilmente lui, nella breve parentesi di Governo nazionale, ha visto come hanno operato i suoi colleghi di partito e ha visto come gli italiani li hanno ricacciati all'opposizione della Nazione. Probabilmente gli italiani e i siciliani, un'idea se la fanno e un'idea se la sono fatta, anche di quanto è successo ieri in questo Parlamento.

Il fatto che possiate sottolineare che una parte della maggioranza ha votato con voi è sotto gli occhi di tutti, non state facendo altro, che rimarcare, sottolineare quanto questo è in possesso, nella conoscenza dei siciliani e di tutti noi parlamentari, cosa avete fatto.

Siete contenti perché avete bocciato una riforma?

Il Governo è intervenuto, già c'è una dichiarazione del Presidente Schifani che, al di là che verrà riproposta dal Governo, la riproposizione e la trattazione della riforma sui consorzi di bonifica, già nella variazione di bilancio saranno previsti un milione ottocentomila euro per aumentare, nel 2025, le giornate lavorative a 573 addetti dei consorzi di bonifica.

Quindi, il Governo c'è, fa le sue proposte, ritiene che stia dalla parte giusta e ci dispiace se l'azione del Governo, al di là di tutti gli indicatori economici e statistici che dicono che siamo sulla strada giusta, possa essere giudicato solo per una becera parentesi parlamentare come quella che ha subito ieri, che è una sconfitta, non per il Governo, ma per tutti i siciliani e credo che le opposizioni possano, se volete, sentirsi protagoniste di una sconfitta che avete fatto subire alla Sicilia.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì 29 luglio 2025, alle ore 15.00.

La seduta è tolta alle ore 15:38 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XVII SESSIONE ORDINARIA

196ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 29 luglio 2025 – ore 15:00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Aree a burocrazia semplificata e a legalità controllata” (n. 832/A Stralcio II/A)
(*Seguito*)

Relatore: on. Vitrano

- 2) “Norme riguardanti gli enti locali” (n. 738 Stralcio/I COMM ter/A)

Relatore: on. Abbate

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott. Andrea Giurdanella
